

di Gennaro Della Monica
 ▶ TERAMO

Nel ricordo di Russi rinasce il master per manager sportivi

L'università nella primavera del 2020 riattiverà il corso intitolato alla memoria dell'ex preside Sorgi. Le lezioni saranno organizzate in collaborazione con le associazioni locali e con la Federcalcio

Nel ricordo di **Luciano Russi** l'università rilancia un percorso di studi per il management sportivo. La giornata in ateneo dedicata all'ex rettore, nel decennale della sua morte, è stata la cornice ideale per presentare il progetto dedicato alla formazione di dirigenti di società che operano nel mondo dello sport.

Non si è trattato di una pura coincidenza tra i due eventi. Proprio Russi fu ideatore e fondatore a metà degli anni '90 del master in Diritto ed economia dello sport, che aveva sede ad Atri e da cui l'iniziativa dell'ateneo prende le mosse. Quell'esperienza maturò nella creazione del corso di laurea in Scienze giuridiche economiche e manageriali dello sport, di cui fu preside **Giuseppe Sorgi** a cui sarà intitolato il nuovo master, prima dell'interruzione. Il filo spezzato con la fine di quel percorso - terminato dieci anni fa - sarà riallacciato a partire dal prossimo anno accademico. «Il corso partirà tra la primavera e l'estate del 2020», annuncia il rettore **Dino Mastrocola**, «e sarà una riedizione dell'iniziativa precedente, con contenuti leggermente modificati». La rinnovata versione del master avrà come tema di riferimento 'Comunicazione e politiche dello sport', sintetizzando così l'interdisciplinarietà del progetto che vede coinvolte due facoltà. A Scienze politiche e Scienze della comunicazione, infatti, farà riferimento il corso la cui strutturazione è stata affidata ai docenti **Adolfo Noto** e **Luigi Mastrangelo**. La specializzazione in management sportivo sarà il punto di riferimento nella fase di riavvio del percorso, ma Mastrocola guarda in prospettiva.

«Auspicio che quest'attività in futuro possa trasferirsi anche su un'offerta formativa di primo e di secondo livello in questo settore», osserva, «perché ce n'è tanto bisogno e credo che si possa fare quando ancora sarò rettore». C'è però un aspetto, legato all'iniziativa, che va oltre i contenuti formativi. «In questo progetto l'università collaborerà con le associazioni sportive», tiene a evidenziare Mastrocola, «sviluppando ulteriormente il collegamento con il territorio». Come nella precedente edizione sarà fondamentale per il master



La platea del convegno con Ortolano in prima fila



(Adriani) Alcuni relatori e in alto Ornella, la moglie di Russi



» Nel pomeriggio è stato ricordato l'uomo, l'lo studioso e il docente universitario scomparso dieci anni fa

il rapporto con la Federcalcio che nell'incontro in ateneo è stata rappresentata, in assenza del presidente **Gabriele Gravina**, che è stato anche docente del corso, da **Sergio Quirino Valente** e dal presidente regionale della Lega nazionale dilettanti **Daniele Ortolano** secondo cui «l'intuizione di Russi di portare lo sport modo accademico ha inciso profondamente sulla formazione dei dirigenti con segni che sono tutt'ora ben visibili».

La presentazione del master si intreccia così al ricordo carico di stima e di affetto nei confronti dell'ex rettore. In particolare quello della moglie e presidente della fondazione che porta il nome del marito **Ornella Iavicoli Russi**. «Quella dei corsi dedicati alla dirigenza sportiva fu un'esperienza pionieristica in Italia e

in Europa», afferma sottolineando che per l'allora rettore «fu una sorta di rivincita verso gli ambienti accademici che tenevano fuori lo sport». Per **Christian Corsi**, preside di Scienze della comunicazione, il master «riattiva un disegno strategico di

Russi e suggella il rapporto tra la nostra facoltà, che deve molto proprio a lui, e quella di Scienze politiche».

La giornata di studi è stata caratterizzata anche dal dibattito sulla riedizione del libro dell'ex rettore 'La democrazia dell'agonismo' sui cui contenuti si sono soffermati **Nicola Occhiocupo**, che è stato alla guida dell'università di Parma e componente dell'Autorità per la concorrenza e il mercato, ed **Ezio Sciarra**, ex docente dell'ateneo teramano e fondatore della facoltà di Scienze sociali della D'Annunzio. Per entrambi è stata l'occasione anche per ricordi personali di Russi che scrisse a metà degli anni '90 anche l'opera teatrale: 'Un paese normale' portata in scena nel pomeriggio a conclusione dell'iniziativa, per la regia di **Rosario Galli**. La storia è il frutto di una vita di studi dedicata a Carlo Pisacane, personaggio del Risorgimento italiano a lungo tempo dimenticato.

▶ TANTI I BIG CHE L'HANNO FREQUENTATO

I racconti di Pomilio e Di Mascio, campioni e studenti dello storico corso di laurea



Al master in diritto ed economia dello sport e al successivo corso di laurea attivato dall'università di Teramo a metà degli anni '90 è legato un lungo e prestigioso novero di campioni e dirigenti di primo livello di tante discipline. «Per me fu una scelta molto importante, mi rimise in discussione» spiega **Amedeo Pomilio**, leggenda abruzzese della pallanuoto (nella foto con **Adolfo Noto**) che ricorda così la sua partecipazione al percorso di specializzazione messo in campo dall'ateneo. Altrettanto significativa è la testimonianza di **Cetteo Di Mascio**, ex calciatore, tecnico e dirigente pescarese,

laureato a Teramo in Scienze giuridiche, economiche e manageriali dello sport. «Oltre all'importanza del titolo per l'accesso al corso di allenatore Uefa pro», osserva, «ho anche dato una soddisfazione ai miei genitori che volevano vedermi con una laurea». Tra gli allievi del master teramano figura anche **Gianni Infantino**, attuale presidente della Fifa, oltre a **Massimo Oddo**, pescarese campione del mondo con la Nazionale di calcio i Germania, al team manager del Napoli **Paolo De Matteis** e a **Franco Baldini**, consulente della Roma. (g.d.m.)